DICHIARATIONE DEL TEATRO DEL CIELO, E DELLA TERRA:

Di Monsignor Gregorio Giordano da Venetia.

Nella quale si ha cognitione de tutte le Ruote; cioè de tutte le quattro parti del mondo, & sue Prouincie, & sotto che climi siano collocate, con l'hore del suo giorno maggiore: del moto Lunare: dell'Ecclisi: del nascimento delle Stelle: delli quattro Elementi & suoi composti: della generatione dell'Huomo: delli Venti: & delli Metalli: & in fine di molte altre cose.

Con Priuilegio per anni XXV.

In Venetia, Appresso Gratioso Perchacino 1577.

ALL'ILLVSTRISS. MONSIG. ANIBALE DI CAPVA, NONTIO DELLA SANTITA DI NOSTRO SIGNORE

appresso la Illustrissima Signoria di Venetia.

ON fu già mio pensiero, gratiosissimo il mio Signore, mentre che impiegai l'animo à considerare varie & diuerse cose intorno à questo mio Theatro del Cielo, & della Terra, (opera forse di non poca consideratione) volere à guisa di molti altri stare in espettatione dal suo fine di premio alcuno, che questo dall'animo mio fù molto lontano (se ben fia manifesto, che la V. S. Illustrissima & per nobiltà di sangue à pochi di ragione conuien cedere, & à nissuno forsi per valor di virtù) ma solo ben pensai, che questo mio picciolo, & debil dono fosse appo lei vn viuo segno d'amore, & d'of-

ſeruanza non poca; ch'io non ſolo, mà tutte le genti del mondo inſieme le deuono, per tanti, & tanti ſuoi meriti, di che ogn'vno ne ſia à pieno chiaro; con iſperanza però tale di acquiſtarne in parte la ſua benignisſima gratia, con che ſuole ogni ſuo fedel ſeruitore per ſempre felicitare. La V. S. Illuſtrisſima donque lietamẽte ſi degnarà accettare queſto principio del mio Theatro, aſpettandone di curto l'opera tutta intiera (ſegno euidente della mia fedel & cara ſeruitù) ſupplicandola ſi degni conſeruarmi ſuo, & amarmi sì, com'io per ſue degne & rare qualità la riuerirò per ſempre, per lequali merita peruenire al colmo di quella tanto illuſtre & ammirabile grãdezza, che ogni buono & giudicioſo l'annoncia, e ſpera. Di Venetia il X. d'Agoſto M. D. LXXVII.

D. V. S. Illuſtriſſ.

Humiliſſimo Seruitore

Don Gregorio Giordano.

BREVE

DICHIARATIONE DEL TEATRO DEL CIELO, ET DELLA TERRA.

SSENDO mio Signore necessario, che tutti i professori di qual si voglia Scientia, ò Arte, procurino, volendo ne' loro parlari esser intesi, di possedere scientificamente le cose, che hanno da trattare, à finche le cose più occulte, & meno intelligibili diuenghino, mediante lo studio & diligentia loro, si fattamente chiare & capaci d'intendere, che non solo in coloro che legeranno, leuino ogni difficoltà,

ma ſi venga à dimoſtrare chiaramente ancora di ſaperle, & di poſſederle, ſi fattamente, che l'huomo le poſſa familiarmente communicare ad altri: Ilche hauendo frà me ſteſſo più, & più fiate conſiderato, mentre faceuo intagliare le Ruote del mio Teatro celeſte, & terreſtre; & conoſciuto che malamente ſe ne poteua trare vtilità, ſenza vna particolare dichiaratione; doppo molti diſcorſi fatti, ho deliberato di farne vna sì, che da tutti non ſia non ſolamente intenſa, ma eſpreſſamente conoſciuto, che io non ho poſto in luce queſte mie fatiche per vna ſemplice prattica, ma ſi bene doppo vn longo ſtudio fattoli ſopra: ilche ſpero che vn giorno più eſpreſſamente da ciaſcuno ſia conoſciuto. Ma perche non vorrei, mentre io procuro di dimoſtrare la mia intentione, incorrere in arrogantia, taceromi, & me ne paſſerò alla dichiaratione delle Ruote del Teatro, dando principio da quella dell'Europa, quarta in ordine, ma prima in nobiltà: alla quale non ſolo aſſegnerò i confini, ma dimoſtrarò da chi ella ſia ſtata detta tale, ſotto

qual

qual Clima si ritroui, l'hore del suo giorno maggiore, & la sua lunghezza, & larghezza; ordine, che da me in tutte le altre sarà tenuto simile.

Per tanto cominciando dalla denominatione dell'Europa, dico esser stata nominata tale da Europa figliuola di Agenere Rè de Fenici, & moglie di Gioue Rè di Candia, la cui felicità è stata, & è tenuta tale, che non meno in essa si ritrouano le piu illustri & desiderate cose, che siano necessarie all'vso & alle delicie humane; ma vi si scorgono le residenze de più potenti Principi del mõdo; le grandezze & le dignità maggiori, che possino esser conseguite dall'appetito, & merito de gl'huomini: Gl'huomini dellaquale sono tanto pronti d'ingegno, & tanto capaci ad intendere, essequire, & deliberare le cose, quanto tutti li altri insieme son meno atti ad imaginarle. La benignità del cui Cielo si vede da Dio esser stata si fattamente adorna, che in essa si veggono copia de terreni fertilissimi, Minere in quantità, Mari, Monti, Fiumi, Regni, Regioni, Città, Popoli sopra tutti li altri illustri:

le

le cui lodi, chi voleſſe deſcriuere, gli biſognerebbono tutte le penne de Scrittori più illuſtri del mondo; ne ancora ſarebbono baſteuoli. Per tanto ciò ſapendo dalla denominatione paſſando, alli ſuoi confini, dico come l'Europa

Dalla banda Occidentale termina con il mare Atlantico.

Dal Settētrione cō il mare di Bertagna.

Da l'Oriente co'l fiume Tanai, & palude Meotide.

Dal mezo giorno con il mare Mediterraneo.

Et ſecondo Tolomeo è diuiſa in tauole dieci, partita in Prouincie 34. in Regni 144. in Iſole famoſe 130. Città principali 280. dando ad ogni Regno la ſua Città, & parimente alle Iſole.

E per longhezza gradi ſettantacinque, per larghezza ò altezza gradi quarantauno, computando la Gothia, & la parte ſetentrionale.

Li Regni poi delle Prouincie, Città, Iſole, & Popoli ſaranno da me denominati particolarmente nel libro grande, colocan

dole

dole ſotto li ſuoi climi & dimoſtrando, quã
to ſiano l'hore del ſuo giorno maggiore, cõ
la cognitione delli gradi di longitudine, &
di latitudine, à Prouincia per Prouincia:
coſa che ſarà di molto vtile, & contento à
chi voranno ſapere dette coſe. Però il pre
ſente libretto ſeruirà per hora come per vn
ſummario, per dimoſtrare, & conoſcere
le Ruote del Teatro: perche preſto porrò
in luce coſa tale, che ſarà di molto conten-
to alli dotti, & di molto vtile alli virtuoſi,
& in fine à chi ſi prenderà piacere de inten-
dere le coſe di queſto mondo materiale,
& la corriſpondentia delle coſe l'vna con
l'altra.

Seconda Ruota.

A ſeconda Ruota dimoſtra, &
fà conoſcere de giorno in gior-
no in che manſione ſià la
Luna.

Et manſione altro nõ è, che'l camino che
fa la Luna in hore vintiquattro, che è vn
giorno naturale. Però volendo ſapere in
che manſione ſarà la Luna, ſi farà in queſto

modo: Veggasi nella Ruota grande, nella quale si vedrà l'Indice del Sole & della Luna. Pōgasi quel del Sole al suo segno ò grado, come per essempio: il Sole entrò in Gemini alli vndeci Maggio, alli vinti sarà in gradi dieci di Gemini, facendo ogni giorno vno grado de moto proprio; posto se hauerà il Sole al luoco suo, si vedrà quanti giorni haurà la Luna, & se trouerà che dal giorno, che fece, per fino alli vinti del detto mese à giorni vintidue, & così si ponerà al numero vintiduec,he è sopra l'indice del Sole, facendo star saldo il Sole nel suo grado, & trouerai la Luna essere in gradi sei del Pesce, doue subito si ricorrerà alla Ruota delle mansioni della Luna, trouando il carattere del Pesce, cioè il primo carattere del Pesce, & così si trouerà essere la Luna nella vigesimasesta mansione; la qualità della quale sarà secca, & così si potrà sapere de tutte le altre mansioni tenendo il sudetto ordine.

Seconda

3
LA terza Ruota dimostra à conoscere li Climi & le loro distantie, & da che Pianetti sono dominati: sotto liquali Climi si ponerãno tutte le Prouincie delle quattro parti del Mondo, ponendo quelle che sono sotto al primo Clima, al primo Clima; quelle del secondo al secondo, & così de tutti gli altri. Collocati che si haueranno, bisogna sapere in che parte del Cielo siano li Pianetti, & con che aspetti si risguardano, & se l'vno è nel Clima dell'altro, però

1 Il primo Clima è di Saturno, & essendo Saturno nel Capricorno, ò Acquario, è nel suo Clima.

2 Gioue domina il secondo Clima, il quale essendo in Sagittario & Pesci, è nel suo Clima.

3 Marte domina il terzo Clima, il quale ritrouandosi in Ariete & Scorpione, è nel suo Clima.

4 Il Sole domina il quarto Clima, il quale essendo nel Leone, è nel suo Clima.

5 Venere domina il quinto Clima, laquale essendo in Tauro & in Libra, è nel suo Clima.

6 Mercurio domina il sesto Clima, il quale essendo in Gemini & Vergine, è nel suo Clima.

7 La Luna essendo nel Cancro, è nel suo Clima, però domina il settimo Clima.

Per tanto sapendo in che casa del Cielo li sette Pianeti si troueranno, conoscendo le qualità, amicitie, & inimicitie loro, si potrãno sapere li buoni & cattiui influssi, che occorrerãno giornalmẽte sopra le prouincie del Mondo, & tutte sono cose verissime, à chi con verità saprà conoscere tali effetti.

Quarta Ruota.

4 NElla quarta Ruota si dimostra à redur li gradi à miglia nostri; con laquale si può hauere ogni distãtia da Città à Città: auuertendo, che vn grado nella linea Equinotiale è miglia sessanta; venendo poi verso il Polo si vengono diminuendo, come per essempio

ſempio, Venetia è in gradi quarantacinque, il detto grado è miglia quarantatre minuti vintiſei, intendendo che minuti ſeſſanta fanno vn miglio. Con la quale Ruota ſi hauerà piena cognitione della diminutione delli gradi de longitudiue.

Quinta Ruota.

NElla quinta Ruota ſi dimoſtra la cauſa dell'Eccliſſe del Sole, il quale Eccliſſe non è cauſato da altro, che dalla interpoſitione che fa il corpo Lunare tra eſſo Sole & noi: & queſto auuiene, quando la Luna ſi ritroua ſotto l'Ecclittica, & nõ lo può adombrare tutto, eſſendo che il corpo Solare è 166. volte maggiore della terra: & la Luna minore della terra trentaotto volte; à talche non può eccliſſare ſe non vna picciola particella, à retta linea, à quelli che li ſono ſotto, & più preſto ſe gli può dire adombratione, che Eccliſſe, eſſendo lui lucidiſsimo da ſe, communicando il ſuo lume à tutte le altre Stelle, & ad eſſa Luna.

6 LA sesta Ruota dimostra la causa dell'Ecclisse della Luna, causata per la interpositione della terra, essendo li duoi corpi luminosi, l'vno nel capo, & l'altro nella coda del Dracone, quali sono doi ponti, dalli quali tirando vna linea, vengono à passare per il centro della terra; a talche lei viene à stare situata retta linea tra il Sole & la Luna: oue essendo la Terra trentaotto volte maggiore della Luna, & essendo densa, li raggi del Sole non la posson penetrare; doue manda vn'ombra piramidale per fino al Cielo di Venere, nella quale ombra somergendosi il corpo lunare, viene à perder il lume, che riceue dal Sole, & cosi si viene à ecclissare: però bisogna sia nell'Ecclittica. Et quando sarà nella coda ò capo del Dracone, & nella Ecclittica si farà maggior ecclisse, qual durerà al più quattro hore. Quando sarà alquanto sotto l'Ecclittica, si farà minore: & in ogni plenilunio non si può fare tal Ecclisse, perche nõ si ritroua in

detti

detti ponti, & parimente nell'Ecclittica.

Settima Ruota.

7 NElla settima Ruota dimostra la rotondità del Cielo & della terra; perche essendo stati fatti da quel sommo Artefice, quale fa tutte le cose sue perfette, lo volse formare ancora con la più perfetta figura, che è la circolare, ò sferica. Poi vi sono molte altre ragioni per conoscere tal rotondità, come dal leuare di molte Stelle, & dal camino dell'huomo, come al suo luogo dimostrarò con l'autorità de molti Autori.

Ottaua Ruota.

8 NElla ottaua Ruota si dimostra il Nascimēto & Occaso delle Stelle, & sono denominate con tre nomi, cioè Eliaco, Cronico, & Cosmico. Eliaco vol dire nascimento solare, cioè che quelle Stelle, che prima erano occupate dalli raggi del Sole, non si vedeuano, & da quelli lassate, si veggono.

Il Cronico è detto naſcimento tempora le, cioè veſpertino, che naſce la ſera

Il Coſmico è detto naſcimento mondano, cioè che ſempre aſcende ſopra il noſtro Orizonte qualche Stella, ò deſcende ſotto l'Orizonte: & queſto naſcimento mondano ſerue alli Aſtrologi giudiciarij; cõ il quale conoſcono li Oroſcopi, ò aſcendenti di momento in momento di tutte le Stelle per poter giudicar rettamente le Natiuità, & altre figure, conoſcendo la qualità delle Stelle.

Nona Ruota.

9 LA nona Ruota dimoſtra li quattro Elementi, dominati dalli ſette Pianeti, & dodici ſegni Celeſti, & queſto per la corriſpondẽza che hanno tra loro per le qualità, eſſendo delli Segni celeſti tre terrei, tre acquatici, tre aerei, & tre ignei: delli ſette Pianeti Saturno eſſendo di natura ſecco e freddo, corriſponde alla terra Elemento ſecco e freddo.

La Luna e Venere freddi & humidi, della

la natura dell'acqua fredda & humida.

Gioue e Mercurio humidi e caldi, della natura dell'aere, humido e caldo.

Il Sole e Marte caldi e ſecchi, della natura del fuoco caldo e ſecco. Per ilche ſi conoſceranno li accidēti che occorrono nelli Elementi, come nell'acqua fortune, procelle, inondationi, & altre coſe à tal Elemento appropriate

Nell'aere venti, pioggie, rugiade, brine, tempeſte, ſaette, & altri ſimili effetti; & in fine per li colori, ſapori, & odori, ſi haurà cognitione di tutte le coſe fatte delli quattro Elementi, & ſotto che Pianetto ſono ſottopoſte; ſapendo ſe ſaranno ò calde ò humide, ò fredde, ò ſecche: & coſi ſapranno applicare & corriſpondere le coſe l'vna all'altra, corriſpondendole alli quattro Elemēti, cioè quelle che ſono terree alla terra; quelle che ſono acquatice all'acqua, quelle che ſono aeree all'aere, & quelle che ſono ignee al fuoco.

Però la terra hà prodotto quattro compoſti, dalli quali deriuano tutti li altri compoſti di queſto Mondo inferiore, liquali

li ſono le ſodette coſe, cioè
Pietre, Metalli, Piante, & Animali, le qua
li ſe diuidono in molte ſpecie:

Quanto alla corriſpondentia in generale.

Le Pietre ſono aſſegnate alla terra per eſſer
denſe.
Li Metalli all'acqua per eſſer fluenti.
Le Piante all'aere per il creſcere.
Et li Animali al fuoco per il moto, & agi-
lità.

Quanto alla corriſpondentia in particolare

Le Pietre denſe & opache & graui, ſono aſ-
ſegnate alla terra
Le Pietre congelate & traſparenti, come il
Criſtallo, all'acqua
Le Pietre leggieri & traſparenti, all'aere.
Le Pietre ſplẽdenti & traſparenti al fuoco.

Delli Metalli.

l'Argento, & il Piombo alla terra
l'Argento viuo all'acqua
il Rame & Stagno all'aere
il Ferro & Oro. al fuoco

Del-

Delle Piante

le Radici	alla terra
le Foglie	all'acqua
li Fiori	all'aere
li Semi	al fuoco.

Delli Animali

li Rettili che ſerpono	alla terra
li Peſci	all'acqua
li Vccelli	all'aere
Quelli che caminano.	al fuoco.

Molte & diuerſe coſe vi ſono corriſpon denti à queſto numero quaternario, quale nel libro grande ne tratterò à pieno.

De gl'Animali in particolare.

Li oſſi	alla terra
l'humore	all'acqua
la carne	all'aere
il ſpirito vitale	al fuoco.

Delli quattro humori

La melancolia	alla terra
la flema	all'acqua

il ſangue	all'aere
la colora	al fuoco.

Quanto all'huomo per ſimilitudine.

l'intelleto è aſſegnato	al fuoco
la ragione	all'aere
l imaginatiua	all'acqua
il ſenſo	alla terra.

Delli cinque Senſi dell'Huomo.

Il Vedere è aſſegnato il foco, perche ſenza luce, & fuoco non può vedere.

l'Audito è aſſegnato all'aere, perche percoſſo l'aere ò con la voce, ò con altro, fa ſentire la percoſſa, ò la parola.

l'Odorato & il Guſto è aſſegnato all'acqua per il ſapore & odore, che di ſalſa, ò di fetida tiene.

il Tatto è aſſegnato alla terra, perche non ſtringe coſa alcuna, che non ſia ſoda e dura, ò che di eſſa durezza ò ſodezza non partecipi.

Il motto tardo e ſaldo, & ſue operationi, ſo no proprij della terra.

La paura & dapocagine ſon aſſegnate al l'acqua.

L'allegrezza & li coſtumi honorati al l'aere

L'Impeto preſto & l'iracondia al fuoco.

Decima Ruota.

10 LA decima Ruota dimoſtra il Mondo nuouo, & tutte le Prouincie, Peniſole, & Iſole, che in quello ſi contengono; cioe le principali, & ſotto che Clima ſiano collocate, & quante ſiano l'hore del ſuo giorno maggiore, li coſtumi de' quali Popoli leggendo li Autori ſe intenderanno.

Sei Ruote.

11 16 LE ſei Ruote, che con il medeſimo ordine ſeguono, dimoſtrano à ritrouare perpetuamente le Feſte Mobili, la prima delle

quali ſerue alla ſettuageſima, la ſeconda al la quadrageſima, la terza alla Paſcha, la quarta all'Aſcenſione, la quinta alle Pentecoſte, & la ſeſta al corpo di Chriſto: Et volendo trouare ſopra dette Ruote quando veniranno dette feſte, ſi fa coſi. Prima di ſopra di eſſe Ruote vi è poſto l'Aureo numero, & la lettera Dominicale, con li ſuoi milleſimi; qual dimoſtra à conoſcere per ſempre d'Anno in anno, quanto ſi haue d'Aureo numero, & quale ſia la littera Domnicale, & oue è poſto due littere vna ſotto l'altra, in quello anno corre il Biſeſto; & come ſono finiti li milleſimi, ſi tornano da capo: Trouato quanto ſi haurà di Aureo numero, il quale queſto anno 1576. corre 19. & la littera Dominicale è A & G. A. ſerue per tutto Febraio, & G. ſerue per tutto l'Anno; trouato le ſudette coſe, ſi ricorre alle Ruote ſudette, ponendo le lẽguelle al numero 9. & quel numero che caderà per mezo il G, quello dimoſtra à quanti del meſe veniranno le Feſte Mobili: & queſto anno la Settuageſima è venuta alli diecinoue Febraio, la Quadrageſi-

ma

ma alli ſette Marzo, la Paſca alli vinti-
due Aprile, l'Aſcenſione alli trentauno
Maggio, le Pentecoſte alli dieci Giugno,
il corpo de Chriſto alli vintiun Giugno;
& coſi l'Anno ſeguente l'Aureo numero
ſarà 1. & la littera Dominicale F. a talche
con la ſodetta regola ſi trouano per ſem-
pre dette feſte.

Decimaſettima Ruota.

17 NElla decimaſettima Ruota ſi di-
moſtra le dodici Prouincie del-
l'Africa, & ſotto che Clima ſo-
no collocate, con l'hore del
ſuo giorno maggiore, & con il nome del-
li Mari principali; Li coſtumi & natura
delli ſuoi Popoli ſe dimoſtreranno al ſuo
luogo.

Decimaottaua Ruota.

18 NElla decimaottaua ſi dimoſtra il
Globo della terra, laquale fu di-
uiſa al tempo di Noè dalli ſuoi
figliuoli. A Sem toccò l'Aſia,
à Cham l'Africa, à Iaphet l'Europa:

& è per circuito 21600. miglia, è diuisa in Prouincie, Regni, luochi, Territorii, Mari, Colfi, Laghi, Fiumi, Fonti, Riuoli, Monti, Città, Castelli, & Ville. E habitata da infiniti popoli: è diuisa in cinque zone due frigide, due temperate, & vna calda: è diuisa in sette Climi; ma li Moderni in molti più: è partita in vintiquattro linee meridionali, distante l'vna dall'altra gradi quindici, che fanno vn'hora, nella qual hora il Sole fa camino quanto alla terra gradi quindeci, che fanno miglia 900.

Quanto sia lontana dalli cieli, & quanto minore de gl'altri Elementi, dimostrerò al suo loco molto diffusamente.

Decimanona Ruota.

19 NElla decimanona Ruota si dimostra l'huomo dominato dalli Pianetti, & dodici Segni del Cielo; & chi sapesse conoscere perfettamente l'huomo, potria dire di sapere tutte le cose del Mondo, perche cō tutte ha corrispondenza.

Primamente fu fatto il nostro primo padre

Adamo dal Signor Dio nel campo Damaſceno di terra roſſa, acciò conoſcendo di quanta vile materia era fatto, ſteſſe ſempre humile verſo il ſuo Creatore. Dalquale Adamo ſiamo diſceſi tutti noi, & è anco coſa degna di ſapere il modo.

Della generatione dell'Huomo.

NElla generatione ſpargẽdo l'huomo il Seme, quale altro nõ è che il più puro ſangue ch'è in lui; qual reſiede appreſſo il cuore; dal calore del quale eſſendo decotto, aſcẽde per la ſua ſottilità dal moto, che fa l'homo al cerebro, ilqual per eſſer di fredda & ſecca natura, lo coagula in modo di latte, facẽdolo di roſſo diuenir bianco; il quale partẽdoſi dal cerebro, deſcẽde per il filo della ſchiena, per ſino alli teſticoli, dalli quali vſcẽdo genera dolcezza; & vſcito che è, eſſendo cõgionto con la donna atta à fare figliuoli, la matrice della donna apprende detto ſeme, il quale ſtando ſei giorni in vna delle caſelle della matrice, diuiene come butiro; in tre altri giorni diuiene come ſangue; in altri

dodici

dodici giorni si cominciano à formare li quattro membri principali, cioè il cuore, il cerebro, il fegato; & li testicoli.

Auuertendo che il cuore il primo anno è due dramme, & de anno in anno cresce due dramme per fino alli cinquanta anni; poi va calando per fino diuiene da capo due dramme, a talche la creatura di nuouo si fa fanciullo.

In capo de altri tre giorni si formano tutti gl'altri membri.

In capo de altri sei giorni, il capo si separa dalle spalle, il cuore, il fegato, & li testicoli vanno al suo luogo.

In capo de altri quattro giorni tutti li altri membri vanno al suo luoco, congionti, & separati, si come richiede la natura, à tal che in termine de giorni trentaquattro, il corpo è tutto organizato; & hauēdo la sua perfettione in capo di altri sei giorni, che in tutto sono quaranta, riceue l'anima dal Signor Iddio, & la Femina la riceue in capo de settanta. Concorrono à questa generatione gli Elementi, li Pianetti gl'Angeli, & in fine il suo Creatore Iddio nostro Signore

gnore

gnore, à talche hà corrispondentia con tutte le cose non tanto terrestri, ma anco celesti, & sopracelesti: Del qual huomo molto vi sarebbe che dire, ma al suo loco ne sarà trattato molto diffusamente.

Intendendo di non toccare mai con ferro quel membro, che sia dominato da qual che segno Celeste, mentre la Luna sarà in detto segno: perche fa concorrer in tal parte grandissima humidità. Quatro sono li suoi humori, quali sono fezza delli quattro Elementi, cioè sangue, flemma, colera, & melancolia; Li quali essendo concordi, tengono l'huomo viuo, ma alterandosi, & corrompendosi induce l'huomo à morte. Però fa bisogno al valente Medico conoscere la natura colerica, ò sanguigna, ò flemmatica, o melanconica; sapendo come si hanno à purgare, però la sedia della colera è nella cesta del fiele, & se purga per le orecchie.

Il sangue ha la sua sedia nel fegato, & se purga per il sudore, & per la vena salassata.

La flemma ha la ſua ſedia nel polmone, & ſe purga per la bocca , naſo, & orina. La melancolia è fezza del ſangue , & ha la ſua ſedia nella ſpienza , & ſe purga per li occhi . Et vn giorno dimoſtrarò talmente queſto huomo, con donargli li remedij preſti & naturali , che li conuengono, che molti ſi ſtupiranno, poiche nel guardare l'huomo nella faccia , nel parlare, nel andare, & attioni del ſuo corpo, ſi ſaprà con facilità la natura ſua , & come ſi ha da regere quanto all'indiuiduo di queſto corpo, accioche quanto all'anima oſſerui li diuini precetti , & ſia obediente alla Santa Chieſa Romana e Catolica , a fin che il Signor Iddio per ſua Miſericordia li doni il Paradiſo.

Vigeſima Ruota.

20 A vigeſima Ruota dimoſtra come ſono ſituati li dodici Venti nel Cielo , ſecondo li circoli della Sfera ; delli quali quattro ſono li Venti principali ,

&

& otto collaterali, quali ſono generati dal le eſſalationi ſecche, che vſciſcono dalla terra: lequali aſceſe, & volendo deſcendere (reſſoſpinte dalla ſuprema ò media regione) trouan nuoue eſſalationi, & coſi dal moto violento del primo mobile, inſieme con l'aere ſi mouono lateralmente, & queſto è detto Vento.

Quello, che ſpira dall'Oriente, è caldo e ſecco della natura del fuoco, ma è temperato dalla frigidità del Settentrione, & dall'humidità del Mezo di.

Dal mezogiorno ſpira vento humido e caldo, dellanatura dell'aere.

Dall'Occidente ſpira vento freddo & humido, della natura dell'acqua.

Dal Settentrione ſpira vento ſecco e freddo della natura della terra, il quale ſpirando conſuma tutte le nebie, facendo ſerenità; & queſto per la ſua ſiccità; conſumando le nebie nell'Eſtate, generano molta tempeſta, & nell'Inuerno molta pioggia. Et molte altre coſe li ſarebbe che dire, quali al ſuo luogo ſi diranno.

21 Ella vigesimaprima Ruota si dimostra qualmente l'acqua sia rotonda, il che il Sacrobusto, & altri Autori nelle sue dichiarationi ne trattano molto diffusamente. Laqual acqua vnita con la terra è insieme rotonda e per ambito maggiore della terra dieci volte.

Vigesimaseconda Ruota.

22 Ella vigesimasecōda Ruota si dimostra il flusso, & reflusso del Mare, il che è causato, (per quello vogliono la maggior parte de gl'Autori,) dal Sole, perche ha più forza di attrahere, che la frigidità della Luna. Cresce alle volte assai, & alle volte poco, & alle volte stà fermo, & più in vna stagione dell'anno, che nell'altra, cioè la Primauera, & Estade &c. & questo causa secōdo che essa Luna fa la congiontione con il Sole nelli segni del Cielo; perche alcuni segni sono fissi, alcuni mobili, & alcuni communi, &

ſecondo ſta vicina, ò ſe allõtana dal Sole, fa mãco motto & maggior motto, coſa che da me ſarà al ſuo loco più à pieno dimoſtrata.

Vigeſimaterza Ruota.

23 LA vigeſimaterza Ruota dimoſtra li ſette metalli, & li quatro ſpiriti minerali; liquali metalli ſono procreati dalla natura, di Rugiada, Solfo, & Sale: La qual rugiada inſieme con il Solfo ſi fa Mercurio, ilqual vnito con il Sale de natura ſi coagula, & ſe fiſſa, agiutati dal calor del Sole, & dalli influſsi de gl'altri corpi celeſti. Però da tutte le coſe del mondo, che ſiano compoſte di quattro Elementi, ſi cauano Mercurio, cioè acqua, ſolfo, cioè oglio, & il ſale diuidendo la parte pura dalla impura, cioè ò dalla cenere ò dalle feccie; il che ſi fa fiſicamẽte, cioè naturalmente La quale ſi chiama terra preparata, la quale irrigata con la ſua iſteſſa acqua, & ingraſſata con il ſuo oglio, viene à produrre frutti deſideratiſsimi, non tanto alla traſmutatione

delli

delli metalli , ma ancora per la ſanità de l'huomo. Et chi conſidererà quello ho det to,peruenirà ad vn vero lume , per il che fa rà coſe ſtupende. Et faſsi la medicina, ò la-pis di tre coſe, cioè ò del minerale, ò del vegetabile,ò dell animale, pero ſij pruden-te ; che qui mi tacio.

Vigeſimaquarta Ruota.

24 A vigeſimaquarta Ruota di-moſtra il Pianeta, che regna d'hora in hora , pero la pri-ma hora della Dominica , quando il Sole eſce fuori dell'Orizonte noſtro, in quella hora eſſo Sole comincia à regnare; nella ſeconda hora regna Vene-re,nella terza Mercurio, nella quarta la Lu na, nella quinta Saturno,nella ſeſta Gioue, nella ſettima Marte, nell'ottaua il Sole: & coſi andarai ſeguitando per ſino alle vin tiquattro hore,& tutta la notte inſieme . Il Luni la prima hora regna la Luna,la ſecon da Saturno,&c.&coſi tutti li altri giorni,la prima hora delliquali comincierà ad eſſer regnata dal Pianeta, dal qual il giorno por

ta

ta il nome, & qui si deue auuertire, che li giorni alle volte son maggiori delle notti, & le notti delli giorni, però fa bisogno sempre saper redure ad equalita tanto li giorni, come le notti, facendoli tutti de dodici hore l'vno, in questo modo.

Poniamo che il maggior giorno sia de hore sedici, & la notte de otto, bisogna diuider le sedici in dodici parti, in questo modo. Moltiplicar dodici per 60. che veniranno ad esser 960. perche 60. minuti fa vn'hora: però bisogna diuidere li minuti 960. in dodici parti, che veniranno ad essere 80. minuti per parte: & ogni parte è vn'hora planetaria, à talche vno Pianeta nel giorno regnerà 80. minuti, che è vn'hora commune, & vn quarto appresso le otto hore della notte. Poi si diuidono ancora esse in minuti 480. li quali diuisi in dodici parti, vengono ad esser 40. per hora, à talche la notte regneranno 40. minuti per hora, & il di 80 & così tutti li altri giorni & mesi si puo cõputare & trouare la vera hora, nella quale regna li Pianeti.

25 LA vigesimaquinta Ruota dimostra per sapere qual Pianeta regnerà d'anno in anno,&se in detto anno sarà carestia,ò abondanza; & quello Pianeta se dice regnare,il quale cade il suo giorno, il primo di Genaro, ma veramente douerebbe regnare il Pianeta quale hauesse piu dignità, lequali sono queste.

Essendo il Pianeta nella sua casa hà cinque dignità

Nel suo ascendente	quattro dignità.
Nella sua triplicità	tre dignità.
Nelli suoi termini	do dignità.
Nelle sue faccie	vna dignità.

Ha più forza nelli gradi mascolini, che nelli feminini, più nelli gradi lucidi, che nelli vacui, & tenebrosi: & cosi quel Pianeta, quale hauerà piu dignità, quello ha dominio sopra li altri. Et volendo sapere, se sarà abondantia,ò carestia, bisogna considerare li aspetti delli Pianeti,& sopra che Clima si ritrouano, & che corrispondenza hāno

no con gli Elementi, perche se sara Marte & il Sole congionti sopra vn Clima, quella parte sottoposta à tal Clima, sarà molestata da grandissimo caldo, il quale produrà grã siccità, la quale causerà, che la terra non darà quel frutto, quale è necessario alla gente di quel paese, cosa che da ogni huomo sapiente douerebbe esser considerata.

Vigesimasesta Ruota.

26 LA vigesimasesta Ruota dimostra le prouincie dell'Asia sotto qual Clima siano collocate, & l'hore del suo giorno maggiore: la qual parte è maggiore dell'Europa, & Africa insieme, & è parte molto temperata & abondante d'ogni bene, & fertilissima.

Vigesimasettima e vigesimaottaua Ruota

27 28 LA vigesimasettima, e la vigesimaottaua Ruota l'vna posta appresso quella dell'Asia, & l'altra appresso l'Europa, le quali dimostrano li Pianeti, che hãno dominio sopra il na-

to nel giorno, & nella notte, come per essempio, vno ha anni 34. & vole sapere che Pianeta il domina, ricora à quella ruota, qual serue alla notte, che è appresso l Europa, & troui in detta Ruota l'anno 34. sopra delquale vi trouerà il Sole, e Marte; li secõ di numeri, che son sotto quelli delli anni dicono giorni, perche alle volte vn ò doi Pianeti, hanno dominio vn'anno intiero, & alquanti giorni dell'anno seguente, à talche quella appresso l'Europa serue à quello è natto nella notte, & quella appresso l'Asia serue al nato nel giorno, con le quali poi si fanno le natiuità.

Vigesimanona è trentesima Ruota.

29 30 LA vigesimanona è trẽtesima Ruota, cioè le due poste sopra la grãde, dimostrano à quante hore & minuti si leua il Sole, & à quãte hore & minuti è il mezzo giorno. Pertanto quella posta alla parte della Europa, dimostra à quante hore, & minuti leuà il Sole, & si vede in questo modo; prima nel

la

la circonferenza di dette Ruote vi ſono po
ſti li giorni delli meſi, che ſono 31. nelle lẽ-
guelle vi ſono poſti li nomi delli dodici me
ſi: oue volendo ſapere alli quindeci Mag-
gio à che hora ſi leua il Sole, ſi pone la len-
guella al numero quindeci, & quel nume-
ro che caderà per mezo Maggio dinoterà
l'hora, e li minuti del leuar del Sole, li qua
li ſaranno 9.0 che dicono hore 9. minuti 0.
paſſato il giorno quindeci ſi pone la len-
guella al ſedici, & poi alli dieciſette, & coſi
per tutto il detto meſe: & con queſto me-
deſmo ordine & regola ſi vede de tutti li al
tri meſi: L'altra Ruota ſerue cõ il medeſimo
ordine à ſapere il mezo giorno.

Trenteſimprima, e trenteſimaſeconda Ruota

31 32 LA trẽteſimaprima e trenteſimaſe
conda Ruota, quali ſono poſte
ſotto la grande, dimoſtrano
il fare della Luna perpetual-
mente.

Però quella poſta dalla parte del Mon-
do nuouo dimoſtra il fare della Luna in
queſto modo. Prima biſogna ſapere quan

tō corre d'Aureo numero, quale questo anno 1576. corre 19. al quale ponerai la lenguel la, & cosi li numeri, che caderāno per mezo li mesi, dinoterāno à quanti dì, hore, & minuti fa la Luna, & cosi de mese in mese si haurà cognitione del fare della Luna, & oue si vedrà nelle caselle li numeri duplicati, dimostra che farà due volte in quel mese: & cosi con l'altra Ruota si saprà il tondo della Luna. Però finito che sarà l'anno 1576. l'anno 1577. correrà 1. de Aureo numero, & cosi seruirà per sempre: per lequali congiontioni & oppositioni il Medico valente, il barbiero, & il marinaro si deuono nelle loro attioni gouernare, perche māda & ritorce à noi li influssi delli altri Pianetti & Stelle; per laquale si puo hauere cognitione delli tempi, se saranno pioggie, se Venti, se nebie, & altri simili accidenti, & molte fortune nel mare.

Serue ancora al contadino, per sapere conoscere il tēpo di arare, seminare, piantare, tagliare, & altre cose pertinenti all'Agricoltura: auuertendo che mai sia toccato mēbro offeso cō ferro, mentre la Luna sarà in quel

segno

ſegno, che habbia dominio in quel mēbro.

Trenteſimaterza Ruota.

33 MOlte & diuerſe coſe dimoſtra la Ruota grande, & prima nella ſommità di eſſa Ruota moſtra vna moltitudine di Stelle, le quali vogliono eſſere 1022. per quanto deſcriuono li migliori Scrittori in queſta profeſſione, & ſono diuiſe in quarantaotto imagini, delle quali vintiuna ne ſono collocate nella parte del Settentrione, dodici nella via del Zodiaco, & quindici nella parte del mezo giorno, & ſono de molte grandezze.

Della prima grandezza ve ne ſono	15
della ſeconda	45
della terza	208
della quarta	474
della quinta	217
della ſeſta	49
occulte	9
nebuloſe oſcure	5

Nella parte Settentrionale (come hò to) vi ſono poſte vintiuna figura, nelle quali vi ſono poſte Stelle 360. tanto manifeſte, come occulte & prima vene ſono.

Della

Della prima grandezza. 3

della seconda 18

della terza 81

della quarta 177

della quinta 58

della sesta 13

occulte 9

nebulose 1

Nella via del Zodiaco, cioè dodici segni corre Ariete, Tauro &c & vi sono stelle 346.

Della prima 5

della seconda 9

della terza 64

della quarta 133

della quinta 105

della sesta 27

nebulose. 3

Nella parte meridionale vi sono quindeci figure con Stelle 316. cioè

Della prima 7

della seconda 18

della terza 63

della quarta 164

della quinta 54

Della

della ſeſta 9
nebuloſe 1

Et acciò non ſi prenda errore nel numerare le Stelle, io hò poſto ſolamente quelle della prima, della ſeconda, della terza, & della quarta grandezza, & queſto per eſſere à noi piu manifeſte & chiare, laſciãdo da parte la quinta, la ſeſta, la ſettima, & la ottaua grandezza, per eſſer à noi quaſi inuiſibili per la ſua picciola forma:

Nella ſeconda circonferenza vi ſono poſti li dodici ſegni celeſti, il primo delli quali è

Ariete, Orientale, Diurno, caldo, & ſecco, igneo, Maſ. e mobile

Tauro, Meridionale, Not. ſecco, e freddo, terreo fem. e fiſſo.

Gemini Occid. Diurno, humido e caldo, aereo, maſ. e commune

Cancro Settentrionale, Not freddo, e humido, acquatico, fem. e mobile

Leone Or. Diur. caldo, e ſecco, igneo, maſ. e fiſſo.

Vergine Merid. No. ſecco e freddo, terreo, fem. e commune

Libra

Libra Occid. Diurno,humido,e caldo, aereo,maſ.e mobile.
Scorpione Settentrionale, Not. freddo, e humido,acquatico,fem. fiſſo.
Sagittario,Ori. Diur.caldo,& ſecco, igneo, maſ.e commune
Capricorno Merid.No.ſecco,e freddo,terreo fem.e mobile
Acquario Occid.Diur.humido,e caldo, aereo, maſ.fiſſo.
Peſce Settentrionale,Nc.freddo,e humido, acquatico,fem.e commune.
Il 3. cerchio dimoſtra li dominatori delle caſe cõ li ſoi caratteri,come nel Teatro.

Ariete è	prima caſa di Marte
Tauro	prima caſa di Venere
Gemini	prima caſa di Mercurio
Cancro	prima caſa della Luna
Leone	prima caſa del Sole
Vergine	ſeconda caſa di Mercurio
Libra	ſeconda caſa di Venere
Scorpione	ſeconda caſa di Marte
Sagittario	prima caſa di Gioue.
Capricorno	prima caſa di Saturno
Acquario	ſeconda caſa di Saturno
Peſci	ſeconda caſa di Gioue

Il

4 Nel quarto cerchio vi sono poste le essaltationi delli Pianetti, & del capo, & coda del Dracone.

5 Nel quinto cerchio vi sono poste le triplicità delli sette Pianetti, & quali dominan nel dì, & quali nella notte, e quali sono partecipi, & altro non è triplicità, se non tre segni conformi de qualità, natura, & sitto: quali sono Ariete, Leone, & Sagittario, segni Orientali, ignei, Mascolini: & cosi delli aerei, acquatici, & terrei, nelli quali li Pianetti caldi e secchi, si dicono essere nelle loro triplicità, ogni volta che si trouano in detti segni conformi alla loro natura.

6 Nel sesto cerchio vi sono posti li termini delli Pianetti, quali ogni tanti gradi del segno hanno dominio.

7 Nel settimo cerchio vi sono poste le faccie, quali sono de dieci gradi l'una, & ogni segno ne haue tre, dandone ad ogni Pianetto vna.

8 Nell'ottauo cerchio vi sono posti li descendenti delli Pianetti.

9 Nel nono cerchio vi sono posti li gradi mascolini, & feminini.

10 Nel decimo cerchio vi ſono poſti li gradi vacui, lucidi, tenebroſi, & fumoſi.

11 Nel vndecimo cerchio vi ſono poſti li gradi di fortitudine: nelli quali ritrouãdoſi li Pianetti, hanno forza; & quello che ſarà nato in tal grado, ſarà molto fortunato.

12 Nel duodecimo cerchio vi ſono poſti li nomi delli ſegni.

13 Nel decimoterzo cerchio vi ſono poſti li nomi delli venti.

Quel circolo, quale è largo da vna parte & ſtretto dall'altra, ſi chiama orbe dell'Auge del Sole, qual Auge camina ſecõdo il moto dell'ottaua ſphera.

Quello, doue è ſcritto li nomi delli Venti, & che inſegna à quanti dì delli meſi il Sole entra nelli ſegni, ſi chiama Differente del Sole, ilquale Differente porta il corpo ſolare per li dodici Segni celeſti.

Quello poi ſotto al ſodetto, quale è largo da vna parte, & ſtretto dall'altra, ſi chiama oppoſito dell'Auge, & camina à portione con quello dell'Auge, quale è ſopra il Differente.

Vi ſono poi poſte quelle due lenguelle, ò in-

ò indici, l'vna delle quali dimostra in che segno, ò grado si ritroua il Sole di giorno in giorno: & questo si potrà conoscere con facilità. Prima si veda nel Differente in che giorno del mese il Sole entra nel segno, come per essempio, il Sole entrò in Gemini alli vndici Maggio, & alli vintiquattro del mese è in gradi quatordici de Gemini, & ogni giorno fa vno grado de moto proprio, & quindici gradi all'hora de moto violente, rapito dal primo mobile.

Posto che si hauerà l'indice del Sole al suo grado.

Nella circonferenza, poi del detto indice vi sono descritti li numeri delli giorni della Luna, sopra delli quali vi è l'indice di detta Luna, la quale sapendo quando fece, si vede quanti giorni ha, & si pone alli detti giorni, à talche si saprà in che segno, & grado si ritrouerà de giorno in giorno: la quale ogni due hore fa vno grado: poi in vno giorno naturale de vintiquattro hore fa gradi dodici, & sta giorni doi e mezo per segno.

Poi nel mezo de detti indici si vede quã-

to creſce & decreſce eſſa Luna.

Altra Ruota.

LA Ruota poſta ſopra la grande dimoſtra il Mondo materiale, nel quale vi ſono conchiuſi tutti li circoli dell'Inferno, li quattro Elementi, li ſette Pianetti con le loro nature, lontananze, larghezze, motti, amicitie, & inimicitie: poi dimoſtra l'ottaua, nona, & decima Sfera; laqual Ruota contiene in ſe il Mondo materiale, il quale ha corriſpondenza con il Mondo ſpirituale, nel quale vi ſono li ſpiriti Angelici, & le anime de beati. Et queſto mondo ſpirituale ha corriſpondenza con il mõdo intellettuale, nel quale reſiede la ſantiſsima Trinità, Padre, Figliuolo, & Spirito ſanto, vno Dio noſtro Signore, & noſtro Creatore, quale per eſſentia reſiede in detto loco, & potentialmente per tutto.

Però ponerò la corriſpondẽza à gli Elementi con li corpi celeſti, li corpi celeſti cõ li Angeli, & li Angeli con Dio, per tanto La terra ha corriſpõdẽza cõ Saturno, quale